

LA LETTERA DEL GOVERNATORE - LUGLIO 2012

Luglio 2012

Amiche ed Amici nel Rotary,

viviamo un momento storico molto particolare e difficile, nel bel mezzo di una grave crisi, non soltanto economica, che genera nuove povertà, non soltanto finanziarie, e mortificazioni della umana dignità. Il malcostume, il malaffare, la corruzione, l'omicidio, il vizio, la violenza dilagano in ogni parte e sono cronaca quotidiana che accompagna tristemente i nostri pasti in famiglia. Stiamo perdendo gioia e speranza; ci stiamo intristendo. Siamo vittime della superficialità. Nulla ci meraviglia più. Tutto stiamo lasciando perdere impunemente. Così il cattivo prende il sopravvento sul buono, il disonesto sull'onesto, il furbo sul discreto, il violento sul debole e sul mite. La babilonia sta diventando completa e totale, così come tanti sono i bla, bla, bla dei buoni propositi che puntualmente vengono smentiti dalla cronaca del giorno dopo. Sembra che tutto quel che accade sia inevitabile e noi ci stiamo abituando ad assistere a tutto ciò impotenti e rassegnati. No! Così non va bene. La peggiore sconfitta è la resa. Ci manca tanto la forza dell'esempio, quello buono; ci manca il vecchio buon padre di famiglia pronto anche ad allentare un sonoro ceffone al figlio disubbidiente, il docente che punisce l'allievo discolo che venga pure bocciato se non ha studiato, anche se è nostro figlio. Usciamo dal torpore e dalla routine, abbandoniamo la pigrizia e l'isolamento, togliamoci le comode pantofole per calzare le scarpe più robuste, quelle necessarie per percorrere strade lunghe ed accidentate, uniamoci agli altri iniziando un comune e nuovo cammino verso la speranza tenendo per mano tutta la nostra famiglia che deve rimanere unita e che da sola, se unita, riesce ad illuminare il nostro percorso e ci ridà gioia e fiducia. Ecco, allora, l'impegno di questo nostro prossimo anno di servizio. Prendiamo coscienza e godiamo questo immenso dono e questa straordinaria opportunità che è la famiglia. Gioiamo in essa, doniamoci ed affidiamo il cuore al nostro partner, ai nostri figli. Prendiamoci più cura della loro sensibilità con un sorriso in più. Cominciamo ad essere più buoni e più comprensivi a casa. Non lasciamoci prendere dagli affanni degli affari per giustificare nervosismi, trascuratezze e distrazioni. Stiamo inconsapevolmente perdendo un treno importante. Fermiamoci un attimo. Riflettiamo: ne va della nostra stessa vita, di quella della nostra famiglia. Con la nostra superficialità può scappar via la possibilità di realizzare l'aspirazione più agognata della nostra vita: essere felici, vivere nell'Eden circondati dal benessere globale. Allora cominciamo a cercare, con tutte le nostre forze, la gioia a casa, nella nostra famiglia, magari riaprendo un dialogo quando vi sono momenti di silenzio, sapendo perdonare qualche sgarbo con un sorriso che dia segno di comprensione e buona volontà. Abbandoniamo armi e munizioni ed affidiamoci fiduciosi al clima sereno ed appagante dell'accoglienza e della sollecitudine. Col cemento dell'amore riusciremo a costruire una famiglia forte e salda che solo così saprà guardar lontano e guadagnare pace e serenità. Col cemento dell'amicizia, invece, consolideremo quell'altra bella e grande famiglia che il Rotary ci dà l'opportunità di vivere. Quali altri sorrisi si possono aprire sui nostri volti! Quale altra sensazione di soddisfazione e di pace possiamo scoprire! Ecco "la pace attraverso il servizio" del nostro Presidente Internazionale Sakuji Tanaka. Viviamo con disponibilità quest'altra più allargata famiglia nei nostri club ed anche oltre, con il non celato proposito di cercare di coinvolgere in questo globale anelito di gioia e di pace diffusa chiunque con noi possa venire in contatto ed in comunicazione. Ecco l'obiettivo di questo nostro anno di servizio: con orgoglio e consapevolezza "essere famiglia a casa, al Rotary, ...ovunque". Dedichiamo alla famiglia il dono del nostro servire nel Rotary. Uniamo e stringiamo le nostre mani. Sarà questa la nostra forza così come Carlo Inghingolo l'ha ben saputa rappresentare sulla copertina di questo numero della nostra Rivista Distrettuale. Con tanta amicizia